

GIOVANI PROFESSIONISTI UNA CHIAMATA PUBBLICA

Una piattaforma legata al Recovery plan per sfruttare al meglio il capitale umano privato e mettere a terra i molti progetti in campo

di **Isidoro Trovato**

Una collaborazione per migliorare l'efficacia del «portale del reclutamento», il sito d'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico che sarà operativo dall'autunno. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e ProfessioniItaliane, associazione che raggruppa la Rete delle professioni tecniche (Rpt) e il Comitato unitario professioni (Cup), presieduti da Armando Zambrano e Marina Calderone. L'accordo impegna le parti per un quinquennio per aumentare le opportunità lavorative nella pubblica amministrazione e implementare la piattaforma con i dati degli iscritti agli Ordini.

La piattaforma

Il Recovery plan darà vita a progetti che potranno contare sui 240 miliardi in arrivo dall'Ue e per i quali il ministro stima la necessità di decine di migliaia di persone, il 40% dei quali resterà dentro la pubblica amministrazione. «La sfida nelle sfide del Recovery plan è cambiare l'Italia. E le professioni ordinarie non possono non essere coinvolte, anche per le funzioni neurali che presidono – afferma Calderone –. Abbiamo bisogno che i nostri giovani entrino negli ingranaggi della pubblica amministrazione per consegnare un Paese migliore alle generazioni che seguiranno».

Sulla base del protocollo e dei successivi accordi tecnici, da mettere a punto entro la fine del mese di luglio, il «portale del reclutamento» dialogherà con gli albi delle professioni ordinarie. In questo modo, qualsiasi professionista iscritto entrerà di default nelle ricerche di collaboratori per l'attuazione

dei progetti nel caso di selezioni da parte delle singole amministrazioni.

Il progetto

Grazie alla collaborazione tra ministero e ProfessioniItaliane, saranno inoltre individuate le «parole chiave» con cui andare a definire le specifiche competenze e aree di specializzazione. In questo modo, la ricerca e la scelta dei collaboratori potrà avvalersi di ulteriori caratterizzazioni. Al tempo stesso, quando la piattaforma sarà a regime, i singoli professionisti potranno navigare nel portale in cerca di selezioni aperte, eventualmente anche utilizzando la geolocalizzazione. «Il protocollo crea un punto di contatto tra le eccellenze del mondo ordinistico e la pubblica amministrazione – ribadisce Armando Zambrano, presidente dell'associazione ProfessioniItaliane –. Nell'intento del ministro, la realizzazione dei progetti del Pnrr dovrà avvalersi tanto di professionisti strutturati quanto di altri più giovani, che lavoreranno con contratti a tempo determinato o in libera professione. Alla fine del periodo di collaborazione le esperienze varranno come titolo per la stabilizzazione nella pubblica amministrazione».

L'evoluzione del sistema tenderà a coprire le esigenze del turn over (la stima è di 100mila posizioni/anno): le posizioni aperte saranno inserite nel portale che, in grado anche di gestire le procedure concorsuali, diventerà depositario di tutta l'offerta in arrivo. «Siamo alla vigilia di una svolta epocale – sostiene Calderone – non solo per la pubblica amministrazione ma soprattutto per le opportunità a disposizione dei giovani professionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cup

Marina Calderone,
presidente Comitato
Unitario professioni



Rpt

Armando Zambrano,
presidente Rete
professioni tecniche

Su Corriere.it

Il sito de L'Economia del Corriere della Sera si è arricchito di una nuova sezione dedicata a professionisti, lavoratori autonomi e partite Iva. Le manovre previdenziali, le misure straordinarie messe in atto per l'emergenza sanitaria legata al Covid: tutte le informazioni su www.corriere.it/economia/professionisti

